

I difficili equilibri di bilancio



**Speciale
Bilancio 2010**

I difficili equilibri del Bilancio 2010

Il Bilancio di previsione 2010, approvato nella seduta consiliare del 1° febbraio scorso, porta i segni di un percorso travagliato che ha dovuto confrontarsi con diverse problematiche, fra cui i mutamenti sociali della nostra comunità.

A tal proposito abbiamo rivolto alcune domande al Sindaco Luisa Turci.

Al di là dei problemi generali quali sono stati i maggiori vincoli da considerare nel redigere questo bilancio?

«Innanzitutto duole constatare come la centralità del ruolo istituzionale, politico e sociale dei Comuni sia rimesso in discussione dalle scelte del Governo che si leggono nell'ultima finanziaria. L'insufficiente copertura al taglio ICI, la riduzione della rappresentanza dei cittadini nei Consigli Comunali e nelle Giunte, l'invarianza del sistema di calcolo del patto di stabilità che blocca la possibilità di fare investimenti hanno rappresentato per molti

Comuni un duro scoglio da superare.

Inoltre, il blocco triennale della possibilità per i Comuni di intervenire sulle imposte locali rende asfittici i bilanci, ingessati su costi fissi non negoziabili, come le spese di personale, l'indebitamento e i costi generali di funzionamento, mentre si è assottigliata sempre più la parte di risorse che l'Amministrazione ha a disposizione per le scelte e le priorità di governo dell'Ente. Come si evince dal Grafico 1 il prelievo fiscale del Comune di Novi si è ridotto dal 2007 del 22,5%; i costi fissi, invece, si attestano tra il 30 e il 40% (Grafico 2), continuando a essere un vincolo pesantissimo sulle attività dell'Amministrazione.

Il Bilancio del Comune di Novi ha sempre sofferto di penuria di entrate, dall'ICI ai trasferimenti dello Stato; inoltre, l'addizionale Irpef, istituita solo nel 2006, non ha portato i benefici sufficienti a far fronte al consistente indebitamento contratto dal 2000 al 2006».

Grafico 1 **prelievo fiscale pro capite**

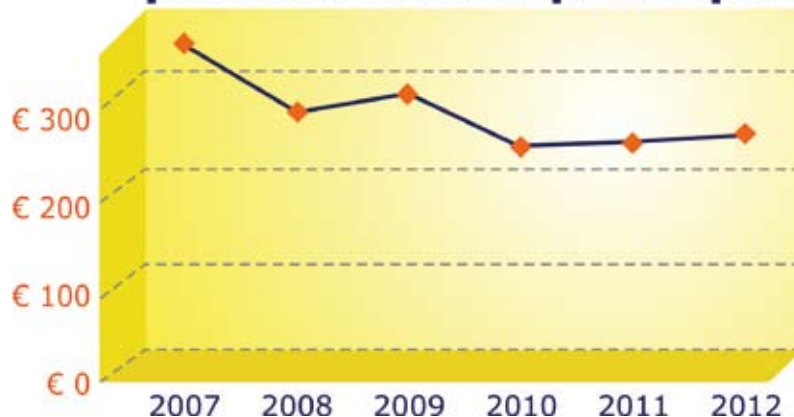
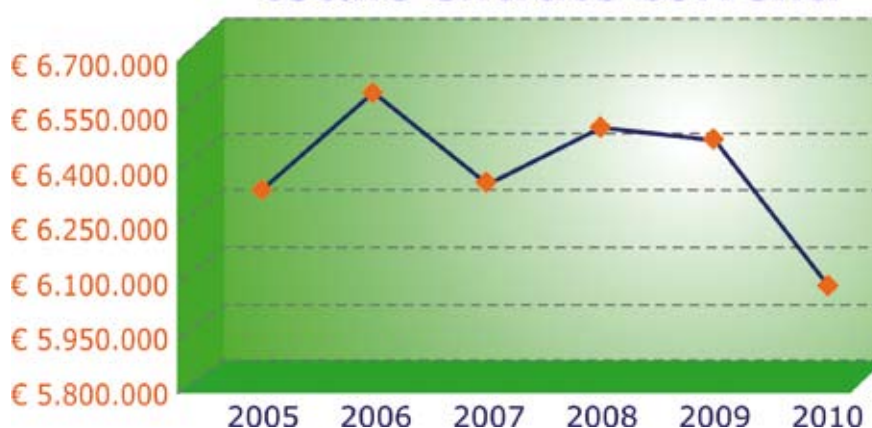


Grafico 2 **totale entrate correnti**



Come è stata affrontata una situazione così critica?

«Abbiamo compiuto un'analisi puntuale e realistica delle risorse sulle quali possiamo contare per il 2010, effettuando una stima della *parte entrate del bilancio* che conta quindi sulla conferma dell'importo dell'ICI prima casa come da certificazione relativa all'anno 2008, sulla continuità dell'impegno sugli accertamenti dell'imposta degli anni pregressi, sulla sostanziale conferma dell'ICI anno corrente, sull'addizionale Irpef, sui dividendi Aimag, sui trasferimenti dallo Stato, sugli introiti derivanti da oneri di costruzione e sulle entrate da oneri cimiteriali. Inoltre, è previsto un processo di *razionalizzazione della spesa* incentrato principalmente sulla previsione di minori costi sui contratti per le pulizie degli edifici comunali e su quello per la gestione dei cimiteri comunali, sul taglio del 20% dell'importo dei contributi alle società che gestiscono i centri sportivi del capoluogo e delle frazioni, sulla contabilizzazione in tariffa ambientale dello spazzamento strade che fino al 2009 veniva imputato sul bilancio del Comune ma che da quest'anno non trova più copertura. Infine, sono state previste *ulteriori economie* del 20% sulle bollette energetiche, con un pressante invito a tutto il personale a prestare particolare attenzione a questi consumi e una conseguente riduzione dei costi generali».

Quali sono le priorità per il futuro?

«Gli ambiti di intervento, individuati come prioritari dall'Amministrazione per il 2010, evidenziano chiaramente precise scelte politiche. Queste sono il filo conduttore che lega le disposizioni di questo bilancio, in un momento economico particolarmente difficile e complesso, e che trovano concretezza negli interventi necessari a farvi fronte: *politiche sociali, scuola e istruzione, cultura e giovani e sostegno all'economia e al lavoro*. Quattro irrinunciabili servizi e opportunità per i nostri cittadini che, pur dovendo fare i conti con una situazione di pesante riduzione di risorse, esprimono la volontà di continuare a sostenere complessivamente la rete consolidata di tutti i servizi.

La scelta prioritaria della parte investimenti è la costruzione della palestra scolastica comunale nel biennio 2010/2011. Si tratta di un progetto con un alto contenuto tecnologico, completamente autonomo nella produzione di energia da fonti rinnovabili

(geotermico, fotovoltaico e solare termico) già predisposto per sostenere anche le esigenze energetiche delle scuole esistenti. Le risorse necessarie al finanziamento dell'opera provengono dal contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per 1.150.000 euro, dalla cessione dell'ex PEEP di Piazza Leonardo Da Vinci e dalla vendita delle azioni Aimag per 346.000 euro (già impegnati nel 2009 per la progettazione). È da sottolineare l'adesione di Aimag alla fattibilità dell'intervento attraverso la presa in carico di una parte consistente della tecnologia dell'edificio. È molto importante questo investimento: i Comuni esprimono il 70% del totale delle opere pubbliche, le quali rappresentano una concreta misura contro la crisi, creando lavoro per le imprese e posti di lavoro dipendente. Il Comune deve essere uno dei protagonisti della ripresa economica del territorio di competenza, assieme a tutti gli Enti Locali del nostro Paese: gli investimenti pubblici sono un volano potente e collaudato che sempre ha risposto alle esigenze dei cittadini (scuole, strade, centri culturali, risanamenti ambientali, ecc.) e ha immesso nel circuito economico risorse destinate al lavoro e all'occupazione.

Dobbiamo continuare ad investire in opere utili e necessarie, che hanno ricadute positive sui consumi indotti e diffusi, sui servizi, sulla ristorazione, sulla rete distributiva, ciò che chiamiamo in economia "misure anticicliche". Infine, il conferimento di nuove materie e competenze all'Unione Terre d'Argine (quali i servizi sociali, il centro elaborazione dati e i servizi di staff) rafforza il sistema integrato distrettuale, mettendo in rete tutte le potenzialità che i Comuni riescono ancora ad esprimere.

Tra i principali risultati del lavoro fin qui svolto possiamo citare, per il 2010, il mantenimento dell'importo attuale delle rette dei servizi scolastici e dei trasporti, così come la conferma di riduzione delle rette alle famiglie in difficoltà a causa della crisi economica, registrando, nel contempo, un aumento di fruizione dei servizi mensa e trasporto scolastico».

Il Sindaco
Luisa Turci



novinforma

Periodico di informazione del Comune di Novi di Modena - Febbraio 2010 - n.44

Registrazione del Tribunale di Modena n.670 aprile 1981

Sede Amministrativa:

P.zza 1° Maggio 26 - 41016 Novi di Modena (MO)

Direttore Responsabile:

Angelo Giovannini

Redazione:

Giulia Olivetti, Alessandro Grossi, Elisa Paltrinieri

Grafica:

Daniele Boccaletti

Stampa:

Grafiche Sala
www.comune.novi.mo.it/news/novinforma



Per saperne di più...

INTERVENTI ECONOMICI

L'Amministrazione continuerà a destinare, pur riducendola, una somma a sostegno del credito alle imprese di circa € 8.000. Prosegue il lavoro di promozione del *comparto scale*, come stabilito dal protocollo sottoscritto tra le province di Modena e Reggio Emilia e i Comuni di Novi, Rolo, Reggiolo e Fabbrico. A tal fine è prevista l'attivazione di due progetti specifici, cofinanziati dalla Regione Emilia Romagna: un gruppo di sette aziende avranno così l'opportunità di proporre i loro prodotti a nuovi mercati esteri.

Tutto ciò senza dimenticare di dare sostegno alle altre attività del nostro Comune; in questo senso eventi e manifestazioni devono considerarsi opportunità per dare visibilità ai nostri tre centri al fine di rivitalizzarli e dare fiato alle attività che vi operano.

Sia a Novi che a Rovereto sono disponibili aree per *insediamenti produttivi*, ma nel 2009 solamente tre imprese hanno acquistato terreni, pur dovendo prorogare l'inizio dei lavori a causa degli effetti della crisi economica.



Il comparto scale in fiera a Ryad con il marchio "Italian Stairs"



POLITICHE GIOVANILI

Nel corso del 2009 è stato inaugurato il Centro di aggregazione giovanile: ora l'impegno è la gestione di questa struttura che ha costi significativi e per la quale abbiamo destinato € 14.000 a copertura dei costi dell'educatrice incaricata, oltre alle spese generali di gestione del centro.

Nella realizzazione delle attività proposte dal Centro è particolarmente importante la collaborazione con le associazioni di volontariato che essendo già attive in varie discipline (fotografia, danza, musica, ecc.), seppure a livello amatoriale, dispongono di competenze ed esperienze che si possono trasmettere attraverso queste sinergie. Le politiche rivolte al mondo giovanile devono tenere conto della presenza di numerosi adolescenti stranieri, favorendo l'integrazione dei ragazzi oltre la provenienza geografica, la diversità culturale o le convinzioni religiose.

Sono confermati anche per il 2010 i contributi ai Centri Giovanili delle Parrocchie di Rovereto e S. Antonio che svolgono attività importanti per gli adolescenti.

Tramite i Piani di Zona, altri progetti a favore delle politiche giovanili, quali l'Educativa di strada, sono portati avanti dall'Assessorato in collaborazione con gli altri Comuni dell'Unione.

È necessaria una collaborazione tra i tutti soggetti che si rapportano con i giovani (scuole, istituzioni e associazioni) per prevenire fenomeni di emarginazione e, al contrario, promuovere e favorire la coesione sociale nella comunità giovanile.

Dall'alto: il Centri Giovanili di S. Antonio di Rovereto e di Novi

SPORT E TEMPO LIBERO

Soddisfare l'esigenza delle persone di usufruire, nel proprio tempo libero, di attrezzature e spazi sicuri per attività motorie è l'obiettivo da raggiungere, in collaborazione con le associazioni di volontariato che hanno in gestione gli impianti sportivi. Su questi ultimi saranno attuati controlli puntuali per favorire il risparmio energetico.

Il sacrificio economico chiesto nel 2010 al volontariato sportivo non altera né sminuisce il valore sociale che questa amministrazione attribuisce al lavoro di tutti coloro che mantengono efficienti e attive le strutture comunali. Di particolare rilievo sono le iniziative che coinvolgono gli adolescenti nella pratica sportiva e, poiché tutte le associazioni sono attive in questo, sono confermati i contributi per l'avviamento allo sport come negli anni precedenti.



Il nuovo pallone pressostatico al Centro "I Campetti"



■ CULTURA

Il budget a disposizione della Cultura ha visto una riduzione più lieve rispetto ad altri settori nella convinzione che investire nella cultura significhi investire nello sviluppo morale e civile di una comunità. La cultura, intesa come conoscenza, rappresenta non solo un importante strumento di crescita individuale ma anche di coesione della collettività, soprattutto in tempi di grave crisi economica in cui aumentano le tensioni sociali.

Il sano realismo e il buon senso hanno portato l'Amministrazione a "trasferire" fuori dal bilancio i costi previsti per la ristrutturazione del Teatro Sociale con l'impegno di cercare vie originali e inconsuete per reperire i fondi, come la creazione di un'Associazione Onlus. Tale percorso, avviato con i presidenti delle associazioni culturali, avrà lo scopo di mantenere viva l'attenzione sul tema, diffondendo la storia del teatro fra i giovani, organizzando eventi e sottoscrizioni per raccogliere fondi e creando le condizioni per partecipare a bandi di finanziamento.

Le economie imposte dalla situazione complessiva di bilancio e la carenza di sponsor hanno portato a ridurre a tre le uscite di Novinforma e la pubblicazione di un questo numero in edizione ridotta.

In occasione dei festeggiamenti per i 500 anni della Parrocchia di Rovereto, in collaborazione con la Parrocchia, la Curia, il Gruppo Storico ed altre Associazioni si è intrapreso un percorso di valorizzazione della sua storia che comprenderà una pubblicazione per la quale è stato chiesto un contributo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Con il coinvolgimento di musicisti locali, è stato ideato un *Festival della Musica* per la cui realizzazione è stato chiesto un importante finanziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. Il Festival, a cadenza annuale, verrebbe localizzato a turno sui tre centri, e connoterebbe anche all'esterno il Comune di Novi.



I lavori di ristrutturazione della nuova Sala Civica di Rovereto
in basso: particolare delle travi in legno



■ POLITICHE SOCIALI

Sono aumentate le famiglie in difficoltà di pari passo con le crisi aziendali, di conseguenza occorre ricorrere agli ammortizzatori sociali: nel 2010 il sostegno alle famiglie sarà possibile grazie alle risorse della Regione Emilia-Romagna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi che hanno stanziato fondi destinati al sostegno dei nuclei familiari e delle persone in difficoltà.

Nella gestione dei servizi agli anziani, nel 2009, si è consolidato il ruolo dell'ASP (Azienda per i Servizi alla Persona), a cui sono stati trasferiti i servizi di assistenza domiciliare.

Il passaggio è avvenuto con gradualità, garantendo così il rispetto dei requisiti necessari all'accreditamento delle strutture e dei servizi che inizierà già dal 2010, come fissato dalle normative regionali.

"Sostenere chi sostiene" significa per l'Amministrazione privilegiare il rapporto con il volontariato sociale, laico e cattolico, valorizzandone l'impegno verso famiglie e anziani, cercando, anche in collaborazione con l'ASP, di favorire momenti di incontro con i cittadini novesi tesi a sensibilizzare e motivare altre persone ad aderire alle associazioni di volontariato.

A livello distrettuale, in collaborazione con il centro servizi per l'immigrazione e per dare continuità ai progetti approvati nei Piani di Zona, sono state aumentate le disponibilità sulla mediazione culturale per il Comune di Novi. Da febbraio ogni mercoledì mattina presso il Municipio tre mediatori culturali di diversa nazionalità si alternano nel ricevimento a supporto della popolazione straniera nel disbrigo di pratiche amministrative.

Le persone e i loro diritti sono stati posti al centro del Bilancio 2010; infatti, si è scelto di sostenere i servizi per le famiglie, per gli anziani, per i minori e per l'handicap, ben sapendo che il Comune è l'istituzione più vicina a loro e alla quale si rivolgono per avere aiuto nei momenti difficili come quello attuale.

La Casa Protetta
"R. Rossi"
sede dei Servizi
di Assistenza
Domiciliare



■ ISTRUZIONE

Si conferma il mantenimento del Protocollo Anticrisi già attuato nel 2009; alle famiglie in cui uno o entrambi i genitori hanno perso il lavoro o ridotto la loro attività, si darà la possibilità di ricalcolare l'importo delle rette scolastiche (sulla base dell'ISEE aggiornato).

Nidi e Scuole dell'Infanzia: un ulteriore aiuto alle famiglie deriva dalla scelta di non aumentare le tariffe dei servizi tradizionali per l'anno scolastico 2010-2011; l'aumento tariffario dei Centri Estivi della Scuola dell'Infanzia sarà compensato da una maggiore flessibilità del servizio (tariffa settimanale).

Scuola Primaria: continua il progetto "A scuola ci andiamo da soli" attivato nell'anno scolastico 2008-2009 e divenuto attualmente una realtà consolidata.

Scuola dell'Infanzia paritaria: è stata rinnovata la convenzione con la Scuola Parrocchiale che contribuisce a garantire l'offerta di tale servizio a tutti i bambini residenti. La convenzione è stata sottoscritta con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne Paritarie).

Patto per la scuola: sarà rinnovato per il triennio 2010-2012 il Patto per la scuola ora denominato "Piano territoriale per la promozione delle pari opportunità formative, per la prevenzione della dispersione scolastica e per la qualità della scuola".

Integrazione dell'handicap: l'anno appena concluso ha visto il rinnovo dell'Accordo distrettuale per l'integrazione degli alunni con handicap nelle scuole. Nonostante le difficoltà di bilancio l'impegno dell'Unione e del Comune è stato mantenuto: per l'anno 2010 verranno stanziati € 130.500 (€ 96.200 nel 2007, € 114.732 nel 2008, € 131.418 nel 2009).

Il Nido di Novi



■ AMBIENTE

In collaborazione con Aimag verranno promosse iniziative rivolte a tutti i cittadini, italiani e stranieri, al fine di aumentare la raccolta differenziata.

Nel 2010 si incrementeranno le tipologie di rifiuti da conferire nelle aree, con particolare riferimento a quelli speciali e alle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAE). I volontari continueranno a gestire il mercatino del riuso, importante esempio della volontà di contribuire alla difesa dell'ambiente attraverso un impegno concreto; ma, a seguito di nuovi obblighi legislativi, non gestiranno più la Stazione Ecologica Attrezzata.

In collaborazione con il Circolo Naturalistico Novese e con altre Associazioni di volontariato, nei primi mesi del 2010, l'Amministrazione svilupperà una serie di incontri pubblici sul tema dell'energia nucleare e delle fonti energetiche rinnovabili. Inoltre, l'Amministrazione, con l'ausilio del gruppo volontari di Protezione Civile, promuoverà incontri per informare i cittadini su come tutelare la sicurezza personale e collettiva durante fasi di pericolo come la recente piena del fiume Secchia. In adesione al protocollo provinciale prosegue il monitoraggio e il controllo della qualità dell'aria del Comune.

■ OPERE PUBBLICHE

Il progetto di ampliamento della scuola media e la costruzione della nuova palestra comunale verrà attuato in più fasi. Nel biennio 2010/2011 sarà realizzato il progetto per la costruzione della palestra; l'ampliamento della scuola slitta al 2014/2015 a seguito degli standard fissati dall'ultima riforma scolastica che ha elevato il numero minimo di alunni per ogni classe.

Interventi significativi riguarderanno in particolare i lavori di asfaltatura ai quali, nel 2010, è destinata una somma cospicua grazie anche all'impiego di risorse del 2009.

Per migliorare la messa in sicurezza si interverrà nell'illuminazione pubblica e negli edifici scolastici. In particolare sul Nido di Novi continua la manutenzione straordinaria, iniziata nel 2009 grazie al contributo di € 115.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, sugli impianti termico e idraulico; nel 2010, con equivalente contributo della Provincia verranno sostituiti gli infissi, per finire nel 2011 con l'isolamento termico della struttura.

Riprenderà il progetto della videosorveglianza che ha subito, nel 2009, una battuta d'arresto.

Nel 2010, con una variante specifica al Piano Regolatore Generale, il Comune destinerà un'area per la nuova caserma dei Carabinieri; l'investimento relativo alla costruzione sarà a carico del privato.



L'attuale palestra (in alto) e quella futura (in basso)





Unione per Novi



di
Catia Allegretti

Il Bilancio di previsione 2010 è stato uno dei bilanci più difficili da costruire degli ultimi anni, delineando situazioni di forte difficoltà e, se non verranno affrontati dal governo i nodi delle amministrazioni locali e del federalismo fiscale, non potranno che peggiorare nel futuro, non tanto e non solo per la specifica situazione del nostro Comune, ma per tutti i Comuni italiani.

Essendo questo un numero speciale di Novinforma dedicato al Bilancio 2010, mi soffermerò soprattutto su due temi: le scelte effettuate per quanto riguarda gli investimenti e il

voto contrario espresso in Consiglio Comunale dai consiglieri Bassi e Fabbri, nonché da parte dell'assessore Travasoni.

In ambedue le riflessioni, troviamo la costruzione della palestra di Novi capoluogo come elemento centrale. Nella difficoltà a programmare gli investimenti, perché larga parte del gruppo di maggioranza (PD, Rifondazione Novi e Verdi) ha ritenuto fondamentale proseguire con questa opera?

Non solo perché è inserita nel piano delle opere del programma "Unione per Novi"; non solo perché Novi capoluogo ha forte necessità di uno spazio che consenta alla scuola e ai giovani (ma anche alla comunità tutta) uno sviluppo sia fisico che relazionale; non solo perché su questo abbiamo il forte intervento finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio; non solo perché si pone in una logica di forte efficienza energetica (e quindi di risparmio anche per i prossimi anni): dare avvio alla costruzione della nuova palestra perché significa avere una ricaduta positiva sia in termini di investimento per la collettività che per l'economia del territorio. La palestra per Novi rappresenta sì una risposta alle necessità del territorio, ma anche la volontà di attivarsi per ridare fiato al futuro, in una logica di progettualità.

E qui vorrei collegarmi alla seconda riflessione, perché il voto contrario espresso dai rappresentanti in Consiglio dei Riformisti e dal Comitato per il Rinnovo è in parte anche legato alla non condivisione di questa scelta.

È sicuramente un segnale che PD, Rifondazione Novi e Verdi ritengono molto grave, sia per le motivazioni con cui è stato esplicitato, sia per la genesi. Ancor più grave, riteniamo, il fatto che ad esprimere voto contrario sia stato un assessore.

In questi ultimi mesi nel nostro Comune si sono susseguite dichiarazioni, volantini, questionari e manifesti, da una parte dei membri della maggioranza che spesso hanno preferito dire la loro pubblicamente senza cercare il confronto reale all'interno del proprio gruppo, addirittura annunciando un voto contrario al bilancio senza mai aver discusso delle scelte in quei luoghi (giunta, gruppi consiliari, sedi politiche) a questo deputati.

Il "mancato confronto" non può sempre e solo essere imputato agli "altri": se ci si vuole confrontare veramente bisogna esserci agli incontri, e intervenire in modo dialettico e costruttivo.

Il voto contrario dei Riformisti e del Comitato apre sicuramente ulteriori scenari nella maggioranza.

Da un lato ritengo che un voto contrario al bilancio (l'atto più importante per un comune) da parte di un assessore non possa che comportare, coerentemente, le dimissioni spontanee dalla giunta stessa; dall'altro, tuttavia, voglio sperare e credo, almeno dalle dichiarazioni di voto del 1 febbraio, che ci sia spazio per riprendere il filo del confronto partendo ancora dal programma che all'inizio della legislatura è stato costruito insieme.

La maggioranza dei cittadini ha creduto nell'Unione per Novi, non possiamo disattenderne la fiducia.



La Casa delle Libertà - Novi



di
Tania Andreoli

Non è bastata la crisi della maggioranza, resa pubblica in occasione della seduta consiliare del 01/02/2010, in una Sala Civica gremita di persone, come non si era mai visto, in occasione della discussione del Bilancio di Previsione 2010, sul quale 3 esponenti della stessa hanno espresso voto contrario: ora questa Amministrazione, in violazione dei principi costituzionali, nonché del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. n.267/200), vorrebbe unilateralmente mettere a tacere alcuni Consiglieri dell'opposizione, violando un sacrosanto diritto, quello degli elettori di essere equamente rappresentati all'interno degli Enti Locali.

Il Sindaco in carica ha così proposto una modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale che, con il rispetto per la democrazia e la Costituzione, ha ben poco in comune. La violazione dei diritti avviene anche attraverso tali interventi istituzionali.

Ogni Consigliere è stato eletto dai cittadini e proprio per questa ragione deve poter garantire loro, nelle sedi preposte, la rappresentatività.

A Novi di Modena, agli occhi di una parte dell'opposizione, il Consiglio comunale ha veramente perso di vista quelli che sono il significato, le funzioni e l'importanza del medesimo: tra Consiglieri e/o Assessori che entrano in aula agli orari più disparati, andandosene allo stesso modo, tra oggetti esclusi dalla discussione dell'Ordine del Giorno, perché magari considerati inopportuni, tra andirivieni di amministratori ed atteggiamenti poco consoni ad un Pubblico Ufficiale, che dovrebbe sentire il peso della responsabilità attribuitagli dagli elettori, il Consiglio comunale novese rasenta, oserei dire, il ridicolo.

Ci mancava anche la censura, che è sopraggiunta in un momento così delicato per il nostro Comune, un momento in cui tra eventi pseudo-culturali e sprechi di ogni natura (vedi progetto mega-Palestra), non si è riusciti a chiudere in tranquillità il Bilancio 2009, prospettandosi un 2010 burrascoso, che viene sempre e comunque scaricato sulla politica nazionale (mancato gettito ICI prima casa, ammortizzatori sociali, mancata coesione sociale).

A Novi di Modena si pensa così di censurare l'attività istituzionale dei Consiglieri, decidendo di modificare l'art. 40 del Regolamento.

La proposta di delibera del Sindaco, che comunque ha trovato l'appoggio di varie forze politiche, va nella direzione di impedire ai Consiglieri che presentino e discutano interrogazioni ed interpellanze di ottenere la risposta dell'Amministrazione durante la seduta consiliare. La risposta, se la delibera verrà approvata, arriverà per iscritto entro 30 giorni, in modo tale che l'Amministrazione avrà furbamente il tempo di prepararsi sulla risposta ed il pubblico presente non potrà trovare soddisfazione ad alcun quesito.

Se il Consigliere, a questo punto, lo riterrà opportuno, potrà presentare un'apposita richiesta scritta al Presidente del Consiglio il quale, a sua discrezione, potrà riammettere l'oggetto alla discussione di un altro Ordine del Giorno. Viene però offerta la possibilità, per la quale chi scrive si batte da 2 anni, di presentare anche individualmente Ordini del giorno e mozioni, in pratica una sorta di "contentino politico".

Censura sulla stampa locale, che da tempo non pubblica articoli dell'opposizione, ed ora censura sull'attività istituzionale. Qualsiasi forma di censura distrugge la democrazia, quella democrazia che anche la maggioranza dovrebbe tutelare per non trovarsi ad affrontare spiacevoli inconvenienti.



